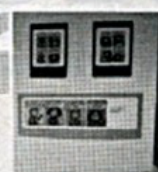


Protagonisti



Federica

Una scena della mostra che descrive Federica, la figlia di 5 anni di Umberto Romaniello



Biblioteca

La mostra dell'artista è visitabile fino al 30 aprile e rientra nei 180 anni della biblioteca

Federica e suo papà quando l'arte parte dalla vita quotidiana

IN ESPOSIZIONE ALLA BIBLIOTECA PROVINCIALE LA MOSTRA DI UMBERTO ROMANIELLO. BUONA PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO, TRA GIOVANI E NON

NICOLA SARACINO

È stata inaugurata sabato la nuova mostra di Umberto Romaniello. L'illustratore e vignettista satirico foggiano sta esponendo le strisce del suo nuovo fumetto "Federica e le sue marachelle". Nata dalla fantasia e dalla matita dell'autore, Federica è una bimba di cinque anni, vezzosa quanto basta e dalla curiosità disarmante. Appartiene ai piccoli ma ragiona da grande e le sue birichinate disegnano il tratto di una spiccata personalità. Romaniello preferisce descriverla come una vivace bimba, fonte inesauribile di avventure. Ma come è nato tutto? "La mostra è nata per gioco, così come per gioco sono nati i fumetti" spiega a L'Attacco Umberto Romaniello - tut-

simo 30 aprile. L'evento sta riscuotendo una buona partecipazione di pubblico, e a incuriosire è la sua eterogeneità. "Questa cosa mi ha molto colpito - afferma Umberto Romaniello - a differenza delle altre mostre dove chi veniva sapeva che mi occupavo di satira politica quindi si aspettava già di vedere determinate tavole, in questa mostra ho visto del pubblico variegato, dai bimbi divertitissimi agli adulti sorridenti, e tutto ciò mi ha fatto molto piacere". Con la partecipazione di personaggi irresistibili, quali i suoi genitori, il cugino Franceschino, gli amici di scuola, le strisce di Federica sono un costante richiamo alla spontanea saggezza dei bambini e alla responsabilità degli adulti. Aspetti di vita



L'illustratore e vignettista satirico Umberto Romaniello autore della mostra che ritrae la figlia Federica e le sue "marachelle"

quotidiana raccontati con semplicità e bravura da Romaniello. "Mia figlia ha voluto che le rilegessi ciascuna tavola che ho realizzato - spiega divertito Romaniello - ho colto quindi anche le sue reazioni, e qualcuna l'ho anche modificata dopo il suo giudizio". L'artista foggiano dice di non essere legato ad una

scena in particolare perché tutte ritraggono momenti belli e divertenti con Federica. Poi, però, si lascia andare: "Forse quella che mi ha emozionato di più è la vignetta con la Shoah, lì mi sono emozionato parecchio". Progetti futuri Umberto ne ha più di uno, senza tralasciare quelli attuali che gli stanno dando più

soddisfazioni. Come la vignetta settimanale per "Servizio Civile Magazine", giornale d'informazione sul mondo giovanile, che tratta vari temi legati al Servizio Civile, il protagonismo giovanile, ma anche argomenti sociali, di cultura, attualità, e con editoriali e rubriche a completare il tutto. Si tratta del primo

giornale in Italia dedicato all'intero mondo giovanile con una sezione ed una rubrica interamente dedicate al servizio civile; un mezzo di comunicazione nuovo e democratico che permette a tutti gli enti, associazioni ed organizzazioni e specialmente a tutti i ragazzi (ma non solo) di informarsi e di informare, confrontarsi e discutere di argomenti d'attualità e di cono-

FOTOGRAFIA

La fotovincitrice ritrae le coste di Contrada Mattinata e il Parco del Gargano



Il Parco del Gargano vince un altro prestigioso premio. Questa volta si tratta del concorso fotografico Obiettivo Terra, per la categoria "area costiera". La foto che ha conquistato la giuria, tra le circa 800 pervenute, ritrae le splendide coste della Contrada Mattinata, a Mattinata. A premiare la vincitrice, Annalisa Ortore, il presidente dell'Ente Parco, Stefano Pecorella, giunto a Roma per la Cerimonia che si è tenuta nel-

la storica sede della Società Geografica Italiana, che insieme alla Fondazione In-Verde ha organizzato la Vedizione di questo contest. Presenti alla cerimonia, il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, Alfonso Pecoraro Scania, Renato Grimaldi, Pia Buccella, Fulco Pratesi, Rosalba Giugni e Italo Clementi. Soddisfatto per il premio il presidente del Parco del Gargano Pecorella, che ha elogiato la vincitrice del concorso.

EVENTO

All'organizzazione hanno contribuito pubblico e privato

Written in Italy a Sidney presentazione martedì

Dopo la doppia donazione (alla Fondazione del Salone internazionale del libro di Torino, oltre 1700 libri; e alla Biblioteca provinciale Magna Caputina di Foggia, altri 300 libri circa) e il quasi definitivo smantellamento della biblioteca alla base della prima mostra itinerante di letteratura italiana tradotta all'estero (marchio depositato presso l'Ufficio nazionale marchi e brevetti, Ministero dello sviluppo economico), in realtà il flusso delle donazioni da parte di scrittori, editori, agenzie e agenti letterari non è mai cessato. La prossima tappa di Written in Italy, la tredicesima di questo lunghissimo viaggio cominciato agli inizi del 2009, verrà presentata martedì 22 aprile alle ore 11 nel



Libri

Il flusso delle donazioni disrittori, editori e agenti letterali non è cessato

corso di una conferenza stampa convocata presso la sede di PromoDaunia a Foggia. All'organizzazione di Written in Italy hanno contribuito istituzioni pubbliche e private del territorio.

La mostra sostiene il lavoro di Emergency che è presente con un banchetto

scorsi attraverso i nuovi strumenti di comunicazione offerti da Internet con il Web 2.0. Tornando alla mostra in esposizione in biblioteca, da segnalare che "Federica e le sue marachelle" sostengono il lavoro di Emergency. Il gruppo Emergency di Foggia è presente con un banchetto informativo e di raccolta fondi per tutta la durata dell'esposizione. Le strisce di Federica sono pubblicate da Buduàr, mensile gratuito online di umorismo e cultura umoristica, per cui Umberto Romaniello collabora e in cui sono raccolte vignette di tanti disegnatori famosi, e da Echino Giornale Bambino, Casa Editrice Mammeonline. La mostra, organizzata dalla Sezione Immagini&Suoni, rientra in occasione dei 180 anni della Biblioteca.

Romaniello racconta che tutto è nato per scherzo ma è diventato poi un bel progetto

to è partito in estate, mentre stavamo sdraiati sulle spiagge di Vasto, annotando su quei blocchetti che ti danno in albergo tutte le "cavolate" che faceva mia figlia, e tra una doccia e l'attesa di una cena ho provato a fare degli schizzi, dando forma al tutto". Umberto, conosciuto a Foggia per la sua satira "pungente" sulla politica, ha così portato avanti i suoi simpatici disegni su sua figlia, fino a farne una mostra. E ora che l'ha realizzata, il risultato è più che positivo. "Mi piace più questa di quello di cui mi sono occupato finora parallelamente", confessa scherzosamente Romaniello mentre lo intervistiamo nella sala della Biblioteca La Magna Caputina dove è allestita la sua mostra, visitabile fino al pros-